

V.

TORNATA DEL 2 GIUGNO 1880

Presidenza del Presidente TECCHIO.

SOMMARIO. — *Giuramento del nuovo Senatore Mazzacorati — Comunicazione di elenco di registrazioni con riserva fatta dalla Corte dei Conti — Annunzio della composizione delle Commissioni per l'esame dei progetti di legge per il Codice commerciale e per la riforma del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione — Lettura e approvazione del progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona — Sorteggio della Deputazione incaricata, coll' Ufficio di Presidenza, di presentare l'indirizzo a S. M. — Aggiornamento delle sedute a nuovo avviso.*

La seduta è aperta alle ore 4.

Non è presente alcun Ministro.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, che viene approvato.

**Giuramento
del Senatore marchese Giuseppe Mazzacorati.**

PRESIDENTE. Prima di procedere oltre, essendomi stato riferito che nelle sale del Senato si trova il signor marchese Giuseppe Mazzacorati, del quale furono già convalidati i titoli in altra tornata, prego i signori Senatori Vitelleschi e Finali di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotta nell'Aula il signor marchese Giuseppe Mazzacorati, presta giuramento nella consueta formula).

PRESIDENTE. Do atto al signor marchese Giuseppe Mazzacorati del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Do ora lettura del seguente Messaggio, inviati dal Presidente della Corte dei Conti:

« Roma, 15 maggio 1880.

« In esecuzione del disposto dalla legge 15 agosto 1867, N. 3853, il sottoscritto rimette alla Eccellenza Vostra l'Elenco delle registrazioni con riserva fatte da questa Corte nella 1^a quindicina del corrente mese di maggio.

« Il Presidente
« DUCHOQUÈ ».

In adempimento dell'incarico datomi dal Senato, ho nominato per la Commissione che deve esaminare il Codice di commercio gli stessi Senatori che già ebbero questo ufficio nella scorsa Legislatura.

Leggo i loro nomi secondo l'ordine progressivo: Senatori Astengo, Borgatti, Cabella, Casaretto, Corsi Tommaso, Duchoquè, Fenzi, Finali, Ghiglieri, Martinelli, Pasella, Saracco, Serra, Trombetta, Vitelleschi, Zini.

Parimenti, in ordine all'altro incarico avuto dal Senato, ho eletto per la nomina della Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per modificazioni al Consiglio superiore d'Istruzione Pubblica gli stessi membri che

già furono in ufficio nella precedente Legislatura, cioè i Senatori Cannizzaro, Giorgini, Passella, Tabarrini, Vitelleschi.

Lettura e approvazione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE. Ora è all'ordine del giorno la discussione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Prego il Senatore Tabarrini a voler dar lettura dell'indirizzo.

Il Senatore TABARRINI legge:

SIRE,

La nuova Legislatura riconduce il Senato del Regno al cospetto della M. V., dopo avere udito le parole di concordia e di speranza da Voi dirette al Parlamento nazionale. Alle difficoltà che contrastarono l'opera legislativa nell'ultima Sessione, Voi ripugnaste di riparare con espedienti inefficaci, appellandovi risolutamente al giudizio della Nazione. L'Italia ebbe in questo savio partito novella prova della Vostra ferma fiducia nelle istituzioni fondamentali dello Stato.

Sulle molte e gravissime leggi che la M. V. rammentò come dovere imposto al Parlamento, il Senato ebbe l'onore di manifestarvi recentemente l'animo suo; e le Vostre ultime parole, anzichè scemare, crescono ragione a quei propositi.

Il Senato che dalla M. V. è tratto da ogni ordine di cittadini, non ha privilegi odiosi da difendere, nè parti politiche da far prevalere. Posto fuori dai conflitti ardenti delle opinioni, non può avere altro intento che la incolumità dei supremi interessi della Patria. Perciò nelle riforme che gli verranno proposte, egli mirerà soprattutto alla tutela delle istituzioni che assicurano le pubbliche libertà, al consolidamento del credito da cui dipende la nostra vita economica, alla conservazione in compiuto assetto dell'esercito e dell'armata, che sono la difesa della nostra esistenza politica; misurando però sempre i carichi pubblici alle forze contributive del paese, con speciale riguardo alla popolazione che lavora, alle industrie che stentano a

svolgersi, alla proprietà fondiaria angustiata dal debito e dall'imposta. In tutto il resto, il Senato che non è straniero alle idee ed ai sentimenti del suo tempo, saprà dar valore ad ogni riforma che sia un portato di civiltà e segni un progresso vero nella nostra legislazione.

Quest'opera lunga e difficile di correggere i nostri ordini amministrativi, si avvantaggerà della pace che la M. V. ci affida di sperare mantenuta; ed il Senato si compiace che l'Italia proceda concorde cogli altri potentati a questo fine di umanità e di comune interesse; augurandosi che il Governo cresca di forza e di autorità nell'interno, per crescere di reputazione all'estero.

SIRE!

L'Italia è con Voi, e sente che Voi siete per lei una forza necessaria. Il Senato sa di essere interprete fedele della coscienza nazionale, rinnovando alla M. V. in questa solenne occasione le proteste della sua devozione illimitata. A ciò lo muove, non solo antico affetto e gratitudine sempre viva per la Vostra Casa Regale, ma ben anche intimo convincimento che sul Vostro capo sono i destini della nostra carissima Patria, la quale se dalla virtù dell'Avo e del Genitore Vostro immortali, che si fecero campioni d'un popolo conculcato, fu sollevata alla presente grandezza, in Voi si mantiene sicura della sua unità e forte nella sua concordia.

(Vivi segni di approvazione).

PRESIDENTE. Se nessuno chiede la parola pongo ai voti l'approvazione di questo indirizzo.

Chi intende di approvarlo voglia sorgere.
(È approvato all'unanimità).

Ora si procederà al sorteggio dei signori Senatori che dovranno presentare a S. M. questo indirizzo in unione ai Membri dell'Ufficio di Presidenza.

(Si procede al sorteggio).

Annuncio al Senato che, oltre ai Membri della Presidenza, la Commissione incaricata della presentazione a S. M. dell'indirizzo del Senato in risposta al discorso della Corona si compone anche dei Senatori: Astengo, Mayr, Tabarrini, Ghiglieri, Norante e Di Brocchetti.

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 GIUGNO 1880

Poi vi saranno, quali supplenti, i Senatori Beretta ed Errante.

Il signor Senatore Di Sartirana, per motivi di famiglia ha domandato un congedo di un mese.

Se non vi sono opposizioni, il congedo s'intenderà accordato.

Null'altro essendo all'ordine del giorno, la seduta è sciolta, ed i signori Senatori saranno convocati a domicilio (ore 4 20).